

Abenex completa l'acquisizione di Zato, leader nella progettazione e sviluppo di soluzioni per il riciclo di metalli, al fianco del fondatore Valerio Zanaglio

Milano, 6 ottobre 2025 – Abenex, storico fondo europeo di private equity, certificato B-Corp e specializzato in operazioni di crescita e buyout, annuncia l'acquisizione della maggioranza del capitale di Zato S.p.A., azienda italiana con sede a Brescia, leader nella progettazione e sviluppo di soluzioni per il riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi. A vendere sono il fondo LBO France ed il fondatore Valerio Zanaglio. Sia lui che Alessandra Bresciani reinvestono nell'operazione.

Fondata nel 1999, Zato si è affermata come il punto di riferimento nell'economia circolare a livello mondiale grazie ad un portafoglio prodotti che include trituratori, mulini raffinatori, e cesoie. Forte di una strategia incentrata sull'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione, Zato ha raggiunto un fatturato di circa 50 milioni di euro, registrando una traiettoria di forte crescita. L'utilizzo di algoritmi e processi di IoT / predictive maintenance hanno permesso a Zato di proporre soluzioni all'avanguardia per l'industria del riciclo dei metalli. Con una presenza in più di 50 paesi, una filiale commerciale negli Stati Uniti, e con oltre il 90% del fatturato generato a livello internazionale, il gruppo rappresenta oggi un riferimento di eccellenza tecnologica nel suo mercato. Zato è riconosciuta globalmente per la forte spinta all'innovazione, la capacità ingegneristica interna, la qualità dei suoi prodotti e del suo servizio post vendita, e un crescente impegno su tematiche ESG e di economia circolare.

Con questa operazione, Abenex intende supportare Zato in una nuova fase di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la sua presenza nei mercati internazionali, ed accelerare l'innovazione tecnologica delle sue soluzioni.

«Siamo orgogliosi di dare il via a questa nuova fase con Abenex, partner che condivide i nostri valori industriali, la nostra visione strategica, ed il nostro DNA altamente impregnato su tematiche ESG. Insieme potremo consolidare ulteriormente la posizione di Zato come leader mondiale nelle soluzioni sostenibili per il riciclo dei metalli», dichiara Valerio Zanaglio, fondatore di Zato.

«Zato rappresenta un esempio di eccellenza imprenditoriale italiana, con un posizionamento unico in una nicchia strategica e fondamentale dell'economia circolare, sostenuta da drivers di mercato molto solidi. Tale investimento è perfettamente in linea con la strategia ed l'approccio di Abenex allo sviluppo sostenibile. Sosterremo Valerio Zanaglio ed il management nella crescita dell'azienda, valorizzando la piattaforma esistente e contribuendo ulteriormente allo sviluppo internazionale», afferma Antonio Catalli, Managing Director e responsabile delle attività di Abenex in Italia.

«Siamo motivati a sostenere al meglio il team di Zato nella prossima fase di crescita, affinché possa ulteriormente rafforzare il proprio posizionamento come leader nel segmento dell'economia circolare», afferma Jacopo Asinari di Bernezzo, Principal del team Abenex.

L'operazione è stata finanziata da un pool di banche composto da Banco BPM, Banca IMI, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella. Generali Asset Management ha partecipato al finanziamento dell'operazione.

Zato rappresenta il secondo investimento del fondo Abenex VI in Italia, dopo Di Marco.

Advisors di Abenex

Legal: Gitti and Partners (Vincenzo Giannantonio, Domenico Patruno, Giovanna Vecchio, Antonino di Salvo)

Debt Advisory: Lincoln International (Daniele Candiani, Matteo Cupello, Davide Scroccaro, Beatrice Viale Marchino)

Tax DD e Structuring: PwC (Alessandro Campione, Federico Hilpold, Sara Zanella)

Financial DD: New Deal Advisors / Eight International (Guido Pelissero, Andrea Quintiliani, Marcello Pettinati)

Commercial DD: EY-Parthenon (Nicola Cavallo, Niccolo della Rovere, Carlo Savarese)

ESG DD: PwC (Massimo Leonardo, Stefano Decadri)

Zato

Fondata nel 1999 da Valerio Zanaglio e Alessandra Bresciani, Zato è leader nella progettazione e assemblaggio di macchinari per la triturazione di metalli ferrosi e non ferrosi a livello globale. Con una presenza in oltre 50 paesi e una filiale commerciale negli Stati Uniti, Zato rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo, caratterizzata da un primato tecnologico proprietario dei suoi macchinari e una riconosciuta qualità nei suoi servizi al cliente. L'offerta di Zato si inserisce come catalizzatore dell'economia circolare contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione sostenibile delle risorse metalliche a livello globale.

Abenex

Abenex, storico fondo europeo di private equity con uffici a Parigi, Lione, Milano e Amsterdam, investe in PMI leader in nicchie a forte potenziale di crescita, particolarmente tramite una strategia di crescita sostenibile e di internazionalizzazione. Pioniere nel settore, Abenex, una purpose driven company, è stato il primo fondo di private equity francese ad ottenere la certificazione B-Corp nel 2022, e uno dei primi firmatari dei PRI (Principles for Responsible Investments) delle nazioni unite nel 2010. Inoltre, nel 2023 Abenex si è impegnata nella Science-Based Targets Initiative (SBTi), con obiettivi fissati di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2032.

Finanza & Mercati

10,9 miliardi

FIFTH THIRD CONQUISTA COMERICA
L'americana Fifth Third ha annunciato l'acquisizione di Comerica, un'operazione da 10,9 miliardi di dollari che segna l'ultimo tentativo da parte delle banche

di medie dimensioni di rafforzarsi e competere con i big del paese. Il deal, interamente azionario, creerebbe una delle 20 banche più grandi degli Usa, con 288 miliardi di dollari di asset totali

Quadrivio e Microsoft unite dall'AI, via al fondo europeo da 300 milioni

Tech

Obiettivo: consolidare la filiera IT italiana e accompagnare le Pmi

La volontà è creare campioni nazionali dell'intelligenza artificiale applicata

Un fondo europeo dedicato all'AI. È questo il progetto di Quadrivio Group, che in partnership con Microsoft lancia un fondo da 300 milioni di euro (destinato a salire fino a 400) con l'obiettivo di consolidare la filiera IT italiana e accompagnare le piccole e medie imprese nel salto verso l'adozione dell'intelligenza artificiale.

L'idea nasce da una preoccupazione, probabilmente: l'Italia, da sempre patria di eccellenze in settori come moda, design, agroalimentare

e meccanica di precisione, rischia di restare indietro se non saprà integrare l'intelligenza artificiale nei propri processi. E Quadrivio vuole colmare questo divario trasformando il concetto di Made in Italy in un nuovo paradigma: Made in AI.

Secondo la nota ufficiale, il nuovo fondo, denominato AI Private Equity Fund, ha l'obiettivo di rafforzare e aggregare le aziende del settore IT, oggi frammentate in una miriade di operatori locali con risorse limitate e poca capacità di fare massa critica. L'idea è costruire poli più solidi, in grado di offrire alle Pmi soluzioni scalabili, sicure e sostenibili, e di posizionare l'Italia come protagonista nel mercato europeo dell'intelligenza artificiale. «Dopo qualità e creatività, la nuova frontiera del Made in Italy si gioca sull'intelligenza artificiale», afferma Roberto Crapelli, managing partner di Quadrivio Group. «Vogliamo passare dal Made in Italy al Made in AI».

L'obiettivo è sostenere fusioni e acquisizioni tra operatori IT, dando vita

a campioni nazionali dell'intelligenza artificiale applicata, capaci di accompagnare le imprese italiane in questa nuova rivoluzione tecnologica. «Il system integrator del futuro non sarà solo un esperto di tecnologia, ma dovrà comprendere a fondo il business dell'azienda e misurare il ritorno sull'investimento delle iniziative AI», osserva Christian Parmigiani del Value Creation Team di Quadrivio.

La collaborazione con Microsoft, chiaramente, rappresenta un tas-

sello strategico dell'iniziativa. La società statunitense, che in Italia conta oltre 15.000 partner attivi, metterà a disposizione competenze, piattaforme cloud e strumenti di AI generativa per sostenere la digitalizzazione delle Pmi. La sua presenza capillare sul territorio e l'esperienza nella consulenza tecnologica costituiscono un fattore chiave per accelerare la trasformazione.

«Sostenere gli ecosistemi locali dell'innovazione è nel nostro DNA», ha dichiarato Vincenzo Esposito, ceo di Microsoft Italia. «Vogliamo aiutare le piccole e medie imprese a cogliere le opportunità dell'AI, offrendo strumenti concreti per migliorare produttività, crescita e sicurezza».

Per Quadrivio, il fondo rappresenta insomma una nuova sfida: trasformare un tessuto IT frammentato in una rete solida, capace di traghettare le imprese nella stagione del Made in AI.

—B. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE

Euronext, parte l'Offerta totalitaria sulla Borsa di Atene

Euronext va alla conquista della Borsa di Atene. La società listino che controlla, tra le altre, Borsa Italiana, ha ottenuto il via libera per lanciare un'offerta pubblica di scambio volontaria per acquisire tutte le azioni ordinarie

nominative di Athex in cambio di azioni ordinarie di nuova emissione di Euronext con un rapporto di cambio di una azione ogni 20 azioni di Athex portate in adesione. Il periodo di adesione si concluderà il 17 novembre.

Il fondo Abenex rileva la bresciana Zato Vende Lbo France

Private equity

Con un fatturato di 50 milioni di euro, l'azienda è attiva nel riciclo dei metalli

Carlo Festa
MILANO

Abenex, fondo europeo di private equity specializzato in operazioni di crescita e buyout, ha rilevato la maggioranza del capitale di Zato, azienda italiana con sede a Brescia, leader nella progettazione e sviluppo di soluzioni per il riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi. A vendere sono il fondo Lbo France (attraverso la sua piattaforma italiana Polis Sgr) ed il fondatore Valerio Zanaglio: sia lui sia Alessandra Bresciani reinvestono nell'operazione.

Fondata nel 1999, Zato si è affermata come il punto di riferimento nell'economia circolare a livello mondiale grazie ad un portafoglio prodotti che include trituratori, mulini raffinatori e cesoie. Forte di una strategia incentrata sull'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione, Zato ha raggiunto un fatturato di circa 50 milioni di euro, registrando una traiettoria di forte crescita.

L'utilizzo di algoritmi e processi di IoT hanno permesso a Zato di proporre soluzioni all'avanguardia per l'industria del

riciclo dei metalli. Con una presenza in più di 50 Paesi, una filiale commerciale negli Stati Uniti, e con oltre il 90% del fatturato generato a livello internazionale, il gruppo rappresenta un riferimento di eccellenza tecnologica nel suo mercato.

Con questa operazione, Abenex intende supportare Zato in una nuova fase di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la sua presenza nei mercati internazionali ed accelerare l'innovazione tecnologica delle sue soluzioni.

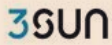
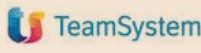
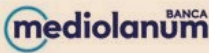
«Zato rappresenta un esempio di eccellenza imprenditoriale italiana, con un posizionamento unico in una nicchia strategica e fondamentale dell'economia circolare. Punteremo sulla crescita dell'azienda, valorizzando la piattaforma esistente e contribuendo ulteriormente allo sviluppo internazionale» afferma Antonio Catalli, managing director e responsabile delle attività di Abenex in Italia.

«Accompagnare Zato in questi anni è stato sfidante: con il management abbiamo costruito insieme un percorso di crescita ambizioso. È la prima uscita in Italia del fondo small caps opportunities II, e oltre al percorso e ai risultati raggiunti dall'azienda, siamo anche molto soddisfatti dell'operazione per i nostri investitori» spiegano Chiara Venezia e Arthur Bernardin, rappresentanti di Lbo France e Polis Sgr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nostri partner



Media partner



CARPISA

E. MARINELLA



B&ANERGHE'S

Il Convegno su www.giovanimprenditori.org
Evento Sostenibile validato da RINA, in conformità alla ISO/UNDP PAS 53002:2024, per il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)



INTERVENGONO

Luigi Abete

Maria Elisabetta Alberti Casellati

Lucia Aleotti

Maria Anghileri

Paolo Barletta

Francesco Basile

Luca Burrafato

Carlo Calenda

Regina Corradini D'Arienzo

Cesare Cremonini

Stefano Cuzzilla

Antonio D'Amato

Diego Della Valle

Tommaso Foti

Francesco Giavazzi

Giancarlo Giorgetti

Rodolfo Guarino

Pietro Labriola

Federico Leproux

Stefano Lorenzi

Bernardo Mattarella

Renato Mazzoncini

Letizia Moratti

Emanuele Orsini

Nando Pagnoncelli

David Parenzo

Mattia Pilosu

Mariavittoria Rava

Antonella Sberna

Diego Selva

Adolfo Urso

[Home](#) > [Private Equity](#) > Tutti gli advisor...

PRIVATE EQUITY < [HTTPS://FINANCECOMMUNITY.IT/CATEGORY/PRIVATE-EQUITY/](https://financecommunity.it/category/private-equity/)> ⌚ 7 ottobre 2025 👁 8 minutes read

L'operazione è stata finanziata da un pool di banche composto da **Banco Bpm, Banca IMI, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella. Generali Asset Management** ha partecipato al finanziamento dell'operazione.

Per Abenex, ha seguito l'operazione un team composto dal managing director **Antonio Catalli**, **Jacopo Asinari di Bernezzo** (principal) e **Pietro Razzi** (analyst).

SHARE



la Esg due diligence – con un team composto da **Massimo Leonardo e Stefano Decadri** – e per la tax due diligence e structuring – con un team composto da **Alessandro Campione, Federico Hilpold e Sara Zanella** -; da **Gitti and Partners** ha curato gli aspetti legali.

Nel contesto dell'operazione, i soci di Zato sono stati assistiti da: **Kitra Advisory** – che ha agito in qualità di M&A sell-side advisor con un team composto da **Silvano Lenoci** (managing partner), **Filippo Cattabiani** (vice president) e **Giovanni Billari** (associate) – ; da **Polis SGR** nella persona di **Arthur Bernardin**; da **Chiara Venezia**; da **KPMG**, che ha svolto servizi di financial vendor due diligence con un team composto dal partner **Matteo Contini** e da **Francesca Marra** (senior manager); da **Chiomenti** per gli aspetti legali, e da **Maisto e Associati** per gli aspetti tax.

In foto, da sinistra: Antonio Catalli, Matteo Cupello, Silvano Lenoci e Guido Pellissero.

I DETTAGLI

Fondata a Brescia oltre vent'anni fa da **Valerio Zanaglio**, Zato è diventata un punto di riferimento a livello globale nella transizione energetica grazie a soluzioni innovative per l'economia circolare. Con un fatturato vicino a 50 milioni di euro e una presenza in più di 50 Paesi – tra cui Stati Uniti e Giappone – l'azienda realizza oltre il 90% del proprio giro d'affari a livello internazionale. L'integrazione di algoritmi di intelligenza artificiale e processi IoT ha permesso a Zato di sviluppare impianti all'avanguardia in un mercato storicamente caratterizzato da prodotti maturi. LBO France, tramite il fondo *Small Caps Opportunities II*, aveva acquisito una quota del 60% in Zato nel 2022, al fianco dei fondatori **Valerio Zanaglio e Alessandra Bresciani**, che hanno continuato a guidare l'azienda durante tutto il percorso di crescita. In questi anni Zato ha rafforzato la propria leadership internazionale, in particolare con l'apertura della filiale negli Stati Uniti (Atlanta), ha ampliato la gamma di prodotti e ha consolidato la propria posizione come player di riferimento nella green economy, registrando una crescita annuale dei ricavi superiore al 20% dall'acquisizione.

Abenex, con uffici a Parigi, Lione, Milano e Amsterdam, investe in pmi attive in nicchie a forte potenziale di crescita. Zato rappresenta il secondo investimento del fondo Abenex IV in Italia, dopo di Di Marco.

I COMMENTI



Chiara Venezia ha commentato: «Accompagnare Zato in questi anni è stato sfidante: con il management abbiamo costruito insieme un percorso di crescita concreto e ambizioso. Vedere l'azienda farsi strada negli Stati Uniti e ampliare la propria offerta è motivo di grande soddisfazione. Resta soprattutto la gratitudine e la stima verso tutta la squadra di Zato che ha dimostrato competenza, dedizione ed entusiasmo straordinari».

Arthur Bernardin, chief private equity officer di Polis SGR, ha aggiunto: «Il percorso compiuto con Zato è motivo di grande orgoglio: l'azienda ha dimostrato capacità di innovare e di crescere anche in contesti impegnativi, affermandosi come punto di riferimento internazionale, con una traiettoria di crescita finanziaria di assoluto rilievo. E' la prima uscita in Italia del fondo Small Caps Opportunities II, e oltre al percorso e ai risultati raggiunti dall'azienda, siamo anche molto soddisfatti dell'operazione per i nostri investitori avendo confermato la bontà della strategia di selezione e supporto delle aziende del nostro portafoglio».

Valerio Zanaglio, fondatore di Zato, ha dichiarato: «Avere Chiara e Arthur al nostro fianco in questi anni è stato un grande valore aggiunto: insieme abbiamo sviluppato e consolidato la pianificazione strategica dell'azienda, investendo tempo e risorse per rafforzare la nostra presenza internazionale e ampliare l'offerta. Questo ci ha permesso di crescere con solidità, di affrontare con successo mercati complessi e di confermarci come un punto di riferimento a livello globale nel nostro settore. Desidero anche esprimere un sincero ringraziamento a tutti i dipendenti di Zato, che con impegno, competenza e visione ha reso possibile questo straordinario traguardo».

«Zato rappresenta un esempio di eccellenza imprenditoriale italiana, con un posizionamento unico in una nicchia strategica e fondamentale dell'economia circolare, sostenuta da drivers di mercato molto solidi. Tale investimento è perfettamente in linea con la strategia ed l'approccio di Abenex allo sviluppo sostenibile. Sosterremo Valerio Zanaglio ed il management nella crescita dell'azienda, valorizzando la piattaforma esistente e contribuendo ulteriormente allo sviluppo internazionale», afferma Antonio Catalli, managing director e responsabile delle attività di Abenex in Italia.

SHARE



 NEWSLETTER

CAPITALE DI RISCHIO ▾

CREDITO E DEBITO ▾ IMPRESE ▾

ANALISI & RUBRICHE ▾

EVENTI & STRUMENTI ▾ PREMIUM ▾



Gitti and Partners Studio Legale Associato ▾

ABBONATI

Home > Private Equity

Zato passa sotto il controllo di Abenex. Exit per LBO France

Il fondo venditore aveva investito nel 2022, affiancato da Banca Ifis



by bebeeZ — 7 Ottobre 2025 in Private Equity, Società



Share on Facebook



Share on Twitter



Zato spa, società con sede a Prevalle (Brescia) e leader a livello internazionale nelle soluzioni tecnologiche per il trattamento e il recupero di metalli ferrosi e non ferrosi, passa sotto il controllo del fondo europeo Abenex. A vendere sono **LBO France** e i fondatori **Valerio Zanaglio** e **Alessandra Bresciani**, con questi ultimi che reinvestiranno per una minoranza (si vedano [qui il comunicato stampa di Abenex](#) e [qui quello di LBO France](#))

Gioconda, filiale italiana di LBO France, aveva annunciato l'acquisizione, tramite il fondo **Small Opportunities II**, di una quota di maggioranza in Zato nel settembre 2022, con **Banca Ifis**

COOKIES?



come co-investitore (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il fondo è gestito da **Polis sgr**, a sua volta controllata da LBO France 8si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Nel dettaglio la società era sinora controllata per il **59,63%** da **Fidan srl**, che a sua volta fa capo per il 78,97% a LBO France, per il 20,03% a Banca Ifis e per il resto da manager di LBO France. Un'altro **39,74%** di Zato era

sinora posseduto da **Fival srl**, interamente posseduta dal fondatore Valerio Zanaglio (che tra l'altro Zanaglio è anche cofondatore, insieme a **Michele Grazioli**, della startup **VedrAi**, che sviluppa soluzioni basate su Intelligenza Artificiale a supporto delle decisioni aziendali). Zanaglio possedeva poi anche direttamente un ulteriore 0,29%, mentre il restante 0,34% faceva capo alla co-fondatrice **Alessandra Bresciani**.

L'operazione è stata finanziata da un pool di banche composto da **Banco BPM**, **Banca IMI**, **Deutsche Bank**, **Banca Monte dei Paschi di Siena**, **Banca Sella**. E anche **Generali Asset Management** ha partecipato al finanziamento dell'operazione.

Fondata a Brescia oltre vent'anni fa, Zato è diventata un punto di riferimento a livello globale nella transizione energetica grazie a soluzioni innovative per l'economia circolare. la società ha chiuso il 2024 con un valore della produzione di circa 46 milioni, 44,3 milioni di euro di ricavi netti, un ebitda di 14,6 milioni e un debito finanziario netto di 8,6 milioni (si veda [qui il report di Leanus](#), dopo essersi registrati gratuitamente)

Con una presenza in più di 50 Paesi, tra cui Stati Uniti e Giappone, l'azienda realizza oltre il 90% del proprio giro d'affari a livello internazionale. L'integrazione di algoritmi di intelligenza artificiale e processi IoT ha permesso a Zato di sviluppare impianti all'avanguardia in un mercato storicamente caratterizzato da prodotti maturi. In questi anni Zato ha rafforzato la propria leadership internazionale, in particolare con l'apertura della filiale negli Stati Uniti (Atlanta), ha ampliato la gamma di prodotti e ha consolidato la propria posizione come player di riferimento nella green economy, registrando una crescita annuale dei ricavi superiore al 20% dall'acquisizione.

Chiara Venezia, sino al marzo 2024 senior director di LBO France, per cui aveva curato l'investimento (e oggi managing director di Scouting Capital & Family Advisors), ha commentato: "Accompagnare Zato in questi anni è stato sfidante: con il management abbiamo costruito insieme un percorso di crescita concreto e ambizioso. Vedere l'azienda
 [COOKIES?](#) a negli Stati Uniti e ampliare la propria offerta è motivo di grande soddisfazione.

Resta soprattutto la gratitudine e la stima verso tutta la squadra di Zato che ha dimostrato competenza, dedizione ed entusiasmo straordinari”.

Arthur Bernardin, Chief Private Equity Officer di Polis sgr, ha aggiunto: “Il percorso compiuto con Zato è motivo di grande orgoglio: l’azienda ha dimostrato capacità di innovare e di crescere anche in contesti impegnativi, affermandosi come punto di riferimento internazionale, con una traiettoria di crescita finanziaria di assoluto rilievo. E’ la prima uscita in Italia del fondo Small Caps Opportunities II, e oltre al percorso e ai risultati raggiunti dall’azienda, siamo anche molto soddisfatti dell’operazione per i nostri investitori avendo confermato la bontà della strategia di selezione e supporto delle aziende del nostro portafoglio”.

Per LBO France si tratta della seconda exit in pochi giorni, dopo quella dalla toscana **Bluclad spa**, attiva nello sviluppo di soluzioni galvaniche per il settore del lusso, che sarà acquisita dal **gruppo giapponese YKK** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Quanto ad Abenex, con questa operazione intende supportare Zato in una nuova fase di sviluppo, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la sua presenza nei mercati internazionali, ed accelerare l’innovazione tecnologica delle sue soluzioni.

“Siamo orgogliosi di dare il via a questa nuova fase con Abenex, partner che condivide i nostri valori industriali, la nostra visione strategica, ed il nostro DNA altamente impregnato su tematiche ESG. Insieme potremo consolidare ulteriormente la posizione di Zato come leader mondiale nelle soluzioni sostenibili per il riciclo dei metalli”, ha commentato Valerio Zanaglio, fondatore di Zato.

“Zato rappresenta un esempio di eccellenza imprenditoriale italiana, con un posizionamento unico in una nicchia strategica e fondamentale dell’economia circolare, sostenuta da drivers di mercato molto solidi. Tale investimento è perfettamente in linea con la strategia ed l’approccio di Abenex all’o sviluppo sostenibile . Sosterremo Valerio Zanaglio ed il management nella crescita dell’azienda, valorizzando la piattaforma esistente e contribuendo ulteriormente allo sviluppo internazionale”, ha dichiarato **Antonio Catalli**, managing director e responsabile delle attività di Abenex in Italia.

E **Jacopo Asinari di Bernezzo**, principal del team Abenex, ha aggiunto: “Siamo motivati a sostenere al meglio il team di Zato nella prossima fase di crescita, affinché possa ulteriormente rafforzare il proprio posizionamento come leader nel segmento dell’economia circolare”.



Abenex completes the acquisition of Zato

Pubblicato il 7 Ottobre 2025 |

Categoria: Partecipazioni (<https://www.abenex.com/it/publications/partecipazioni/>)

Abenex (<https://www.abenex.com/it/>), a long-standing European private equity fund, B-Corp certified and specialized in growth and buyout transactions, announces the acquisition of the majority of Zato S.p.A., an Italian company headquartered in Brescia, and leader in the design and development of solutions for the recycling of ferrous and non-ferrous metals. The sellers are LBO France and the founder, Valerio Zanaglio. Valerio Zanaglio and Alessandra Bresciani reinvest in the transaction.

Founded in 1999, Zato (<https://www.zatoshredder.com/>) has established itself as a global benchmark in the circular economy thanks to a product portfolio that includes shredders, hammermills and shears. Based on a strategy focused on technological innovation and internationalization, Zato achieved revenues of approximately €50 million, showing strong growth. Leveraging proprietary IoT / predictive maintenance processes, Zato has been able to deliver cutting-edge solutions for the metal recycling industry. With a presence in more than 50 countries, a commercial subsidiary in the United States, and over 90% of revenues generated internationally, the group stands as a technological excellence in its sector. Zato is globally recognized for its strong drive for innovation, in-house engineering capabilities, the quality of its products and after-sales service, an increasing commitment to ESG and circular economy topics.

With this transaction, Abenex intends to support Zato in a new phase of development, with the aim of further strengthening its presence on international markets and accelerating the technological innovation of its solutions.

"We are proud to embark on this new chapter with Abenex, a partner who shares our industrial values, our strategic vision, and our DNA strongly rooted in ESG. Together, we will further consolidate Zato's position as a global leader in sustainable solutions for metal recycling," said Valerio Zanaglio, founder of Zato.

"Zato is an example of Italian industrial excellence, with a unique positioning in a strategic and fundamental niche of the circular economy, supported by very solid market drivers. This investment is perfectly aligned with Abenex's strategy and approach to sustainable



(https:

(https://apps.intralinks.com/iv)

development. We will support Valerio Zanaglio and the management team in growing the company, building on the existing platform and further contributing to its international expansion,” stated Antonio Catalli, Managing Director at Abenex Italy.

“We are committed to fully supporting Zato’s team in the next growth phase, enabling it to further strengthen its position as a leader in the circular economy segment,” said Jacopo Asinari di Bernezzo, Principal at Abenex.

The transaction was financed by a pool of banks including Banco BPM, Banca IMI, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, and Banca Sella. Generali Asset Management also participated in the financing.

Zato is the second investment of the Abenex VI fund in Italy, after Di Marco.

Abenex’s advisors

- **Legal:** Gitti and Partners (Vincenzo Giannantonio, Domenico Patruno, Giovanna Vecchio, Antonino di Salvo)
 - **Debt Advisory:** Lincoln International (Daniele Candiani, Matteo Cupello, Davide Scroccaro, Beatrice Viale Marchino)
 - **Tax DD and Structuring:** PwC (Alessandro Campione, Federico Hilpold, Sara Zanella)
 - **Financial DD:** New Deal Advisors / Eight International (Guido Pelissero, Andrea Quintiliani, Marcello Pettinati)
 - **Commercial DD:** EY-Parthenon (Nicola Cavallo, Niccolo della Rovere, Carlo Savarese)
 - **ESG DD:** PwC (Massimo Leonardo, Stefano Decadri)
-

Comunicato Stampa

6 ottobre 2025

LBO France annuncia la vendita di Zato, leader nella progettazione e produzione di impianti di riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi.

Parigi e Milano, 6 ottobre 2025 – LBO France, attraverso la sua piattaforma italiana Polis SGR, ha venduto Zato, realtà italiana di riferimento a livello internazionale nelle soluzioni tecnologiche per il trattamento e il recupero di metalli ferrosi e non ferrosi, al fondo europeo Abenex.

Fondata a Brescia oltre vent'anni fa da Valerio Zanaglio, Zato è diventata un punto di riferimento a livello globale nella transizione energetica grazie a soluzioni innovative per l'economia circolare. Con un fatturato vicino a 50 milioni di euro e una presenza in più di 50 Paesi – tra cui Stati Uniti e Giappone – l'azienda realizza oltre il 90% del proprio giro d'affari a livello internazionale. L'integrazione di algoritmi di intelligenza artificiale e processi IoT ha permesso a Zato di sviluppare impianti all'avanguardia in un mercato storicamente caratterizzato da prodotti maturi.

LBO France, tramite il fondo Small Caps Opportunities II, aveva acquisito una quota del 60% in Zato nel 2022, al fianco dei fondatori Valerio Zanaglio e Alessandra Bresciani, che hanno continuato a guidare l'azienda durante tutto il percorso di crescita. In questi anni Zato ha rafforzato la propria leadership internazionale, in particolare con l'apertura della filiale negli Stati Uniti (Atlanta), ha ampliato la gamma di prodotti e ha consolidato la propria posizione come player di riferimento nella green economy, registrando una crescita annuale dei ricavi superiore al 20% dall'acquisizione.

Chiara Venezia ha commentato: «*Accompagnare Zato in questi anni è stato sfidante: con il management abbiamo costruito insieme un percorso di crescita concreto e ambizioso. Vedere l'azienda farsi strada negli Stati Uniti e ampliare la propria offerta è motivo di grande soddisfazione. Resta soprattutto la gratitudine e la stima verso tutta la squadra di Zato che ha dimostrato competenza, dedizione ed entusiasmo straordinari.*»

Arthur Bernardin, Chief Private Equity Officer di Polis SGR, ha aggiunto: «*Il percorso compiuto con Zato è motivo di grande orgoglio: l'azienda ha dimostrato capacità di innovare e di crescere anche in contesti impegnativi, affermandosi come punto di riferimento internazionale, con una traiettoria di crescita finanziaria di assoluto rilievo. E' la prima uscita in Italia del fondo Small Caps Opportunities II, e oltre al percorso e ai risultati raggiunti dall'azienda, siamo anche molto soddisfatti dell'operazione per i nostri investitori avendo confermato la bontà della strategia di selezione e supporto delle aziende del nostro portafoglio.*»

Valerio Zanaglio, fondatore di Zato, ha dichiarato: «*Avere Chiara e Arthur al nostro fianco in questi anni è stato un grande valore aggiunto: insieme abbiamo sviluppato e consolidato la pianificazione strategica dell'azienda, investendo tempo e risorse per rafforzare la nostra presenza internazionale e ampliare l'offerta. Questo ci ha permesso di crescere con solidità, di affrontare con successo mercati complessi e di confermarci come un punto di riferimento a livello globale nel nostro settore. Desidero anche esprimere un sincero*



ringraziamento a tutti i dipendenti di Zato, che con impegno, competenza e visione ha reso possibile questo straordinario traguardo.».



Principali soggetti coinvolti nell'operazione che hanno assistito i soci di Zato:

Polis SGR: Arthur Bernardin

Chiara Venezia

M&A Advisor: Kitra Advisory (Silvano Lenoci)

Legal: Chiomenti (Luca Liistro, Arnaldo Cremona, Elisa Gallon)

Tax: Maisto e Associati (Marco Valdonio)

Financial: KPMG (Matteo Contini)

Informazioni su Zato:

Fondata a Brescia nel 1999 da Valerio Zanaglio, Zato è specializzata nella progettazione e produzione di macchinari per la frantumazione e la triturazione destinati al riciclo e alla selezione di metalli ferrosi e non ferrosi. Con una filiale negli Stati Uniti (Atlanta, Zato North America), l'azienda è oggi un player di riferimento a livello internazionale grazie a una forte propensione all'innovazione, all'agilità e a una conoscenza approfondita e consolidata del settore. L'offerta comprende impianti per il riciclo dei metalli (tritinatori, mulini a martelli, cesoie, separatori) e servizi post-vendita (ricambi e manutenzione predittiva) rivolti principalmente a riciclatori, acciaierie e fonderie in tutto il mondo.

Informazioni su Polis SGR

Polis SGR è una piattaforma multi-alternativa focalizzata su progetti speciali come NPEs, Sale & Leaseback, Luxury Residential, Infrastrutture e Private Equity. Fondata nel 1998 su iniziativa di 14 banche cooperative, negli anni si è trasformata in una realtà multi-alternativa con una presenza internazionale. Autorizzata alla creazione e gestione di fondi alternativi (AIFs) nei settori Real Estate, Credit Management Securities e Private Equity, Polis SGR è stata acquisita al 60% da LBO France nel 2021, che ne è l'azionista di maggioranza, insieme a Banca Popolare di Sondrio, Intesa Sanpaolo, BPER Banca, Banca Valsabbina, San Felice 1893 Banca Popolare e Unione Fiduciaria.

Per maggiori informazioni: www.polis-sgr.com

Contatto media di Polis SGR

Giulio Maria Carminati: +39 333 88 34 148 / g.carminati@polis-sgr.com

Informazioni su LBO France

Pioniere del private equity in Francia, il gruppo LBO France è oggi una piattaforma di investimento multi-specialistica e multi-country. Attivo nel Private Equity, Real Estate, Venture Capital e mercati quotati, ha ampliato le sue attività in Europa, in particolare in Italia con Polis SGR, e in Africa con la controllata CGF Bourse. Di proprietà al 100% del suo management, LBO France è tra i membri fondatori dell'iniziativa internazionale per il clima ed è stato tra i primi firmatari della carta sulla parità di France Invest.

Per maggiori informazioni: www.lbofrance.com



Contatti media di LBO France

Taddeo

Julia Paget: +33 (0)6 38 55 68 78 / julia.paget@taddeo.fr

Nizar Berrada: +33 6 38 31 90 50 / nizar.berrada@taddeo.fr



Abbonati



[Home](#) / [Economia](#) / Articolo

ECONOMIA 08.10.2025

Riciclo metalli, il fondo Abenex investe nella bresciana Zato

Erminio Bissolotti

Valerio Zanaglio resta alla guida della società di Prevalle con una quota di minoranza: «È un'operazione che crea valore, non una semplice acquisizione»

🕒 3' di lettura



Un impianto per il riciclo dei metalli realizzato dalla Zato

AA Riduci | Ingrandisci

A Fabrizio De André riuscì la magia di tramutare un luogo leggendario e malfamato come via del Campo, a Genova, in un crocevia di sentimenti e poesia abitato da personaggi stravaganti. «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori», non ha mai avuto dubbi Faber. Una persuasione che alla fine del secolo scorso potrebbe aver convinto anche il bresciano Valerio Zanaglio a intraprendere un ambizioso percorso industriale con la Zato di Prevalle, oggi tra le realtà più in evidenza a livello internazionale per la **progettazione e realizzazione di impianti capaci di riciclare i metalli**.

Zato lavora per acciaierie, fonderie e rottamai ed è stata fin qui protagonista di una crescita significativa: il volume d'affari di dieci anni fa era intorno ai 10 milioni di euro, mentre il prossimo bilancio **chiuderà con un monte ricavi di 50 milioni**. «Zato rappresenta un esempio di eccellenza imprenditoriale italiana, con un posizionamento unico in una nicchia strategica e fondamentale dell'economia circolare, sostenuta da drivers di mercato molto solidi», sintetizza il managing director e responsabile delle attività del fondo Abenex in Italia, Antonio Catalli,

annunciando l'acquisizione di una quota di maggioranza della società bresciana.



Un macchinario prodotto dalla Zato di Prevalle

Ingegneria e innovazione

L'utilizzo di algoritmi e processi di «IoT/predictive maintenance» hanno permesso a Zato di proporre soluzioni all'avanguardia per l'industria del riciclo dei metalli. Con una **presenza in più di 50 paesi, una filiale commerciale negli Stati Uniti**, e con oltre il 90% del fatturato generato all'estero, all'azienda di Prevalle è riconosciuta una forte impronta innovazione e un prezioso impegno su tematiche Esg e di economia circolare.

Leggi anche:

Riciclo metalli: Zato punta sull'intelligenza artificiale

La finanziaria Lbo France, tramite il fondo Small Caps Opportunities II, **aveva acquisito una quota del 60% in Zato nel 2022**, al fianco di Valerio Zanaglio, che ha continuato a guidare l'azienda. Nei giorni scorsi il gruppo transalpino ha ceduto la sua partecipazione nella realtà bresciana al fondo europeo di private equity Abenex, confermando alla guida Valerio Zanaglio, che sostanzialmente manterrà la quota di minoranza del capitale. «Il percorso compiuto con Zato è motivo di grande orgoglio: l'azienda ha dimostrato capacità di innovare e di crescere anche in

contesti impegnativi, affermandosi come punto di riferimento internazionale», riconoscono dal fondo francese.

Leggi anche:

Il riciclo di metalli hi tech della Zato di Prevalle attira la finanza francese

«Siamo molto contenti di dare il via a questa nuova fase con Abenex, partner che condivide i nostri valori industriali, la nostra visione strategica ed il nostro Dna altamente impregnato su tematiche Esg - commenta l'imprenditore di casa -. Quest'operazione crea valore, non è una semplice acquisizione. Siamo passati da una dimensione di small a mid cap (da piccola a media capitalizzazione, ndr). E insieme ad Abenex potremo consolidare ulteriormente la posizione di Zato come leader mondiale nelle soluzioni sostenibili per il riciclo dei metalli».



L'imprenditore bresciano Valerio Zanaglio

Se nel passaggio di quote da Lbo France al fondo Abenex Zanaglio ha ricoperto un ruolo determinante, allo stesso modo proseguirà a tracciare le linee di sviluppo della società nella veste di presidente e amministratore delegato. «Quest'ultimo investimento è perfettamente in linea con la **strategia ed l'approccio di Abenex allo sviluppo sostenibile** - non nasconde Cattali -. Sosterremo Valerio Zanaglio e il management di Zato nella crescita dell'azienda, valorizzando la piattaforma esistente e contribuendo ulteriormente allo sviluppo internazionale». Concorde il Principal del team Abenex, Jacopo Asinari di Bernezzo: «Siamo motivati a sostenere al meglio il team di Zato nella prossima fase di crescita, affinché

possa ulteriormente rafforzare il proprio posizionamento come leader nel segmento dell'economia circolare».

Gli investimenti

Zato rappresenta il secondo investimento del fondo Abenex VI in Italia, dopo Di Marco, produttore romano farine per pizze e pinse. L'operazione è stata finanziata da un pool di banche composto da Banco Bpm, Banca Imi, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella. Generali Asset Management ha partecipato al finanziamento dell'operazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

[RETOUR AUX ARTICLES](#)

07

Oct. 2025

Non classificado

LBO France annuncia
la vendita di Zato,
leader nella
progettazione e
produzione di impianti
di riciclo di metalli
ferrosi e non ferrosi.





Parigi e Milano, 6 ottobre 2025 – LBO France, attraverso la sua piattaforma italiana Polis SGR, ha venduto Zato, realtà italiana di riferimento a livello internazionale nelle soluzioni tecnologiche per il trattamento e il recupero di metalli ferrosi e non ferrosi, al fondo europeo Abenex.

Fondata a Brescia oltre vent'anni fa da Valerio Zanaglio, Zato è diventata un punto di riferimento a livello globale nella transizione energetica grazie a soluzioni innovative per l'economia circolare. Con un fatturato vicino a 50 milioni di euro e una presenza in più di 50 Paesi – tra cui Stati Uniti e Giappone – l'azienda realizza oltre il 90% del proprio giro d'affari a livello internazionale. L'integrazione di algoritmi di intelligenza artificiale e processi IoT ha permesso a Zato di sviluppare impianti all'avanguardia in un mercato storicamente caratterizzato da prodotti maturi.

LBO France, tramite il fondo Small Caps Opportunities II, aveva acquisito una quota del 60% in Zato nel 2022, al fianco dei fondatori Valerio Zanaglio e Alessandra Bresciani, che hanno continuato a guidare l'azienda durante tutto il percorso di crescita. In questi anni Zato ha rafforzato la propria leadership internazionale, in particolare con l'apertura della filiale negli Stati Uniti (Atlanta), ha ampliato la gamma di prodotti e ha consolidato la propria posizione come player di riferimento nella green economy, registrando una crescita annuale dei ricavi superiore al 20% dall'acquisizione.

Chiara Venezia ha commentato: *«Accompagnare Zato in questi anni è stato sfidante: con il management abbiamo costruito insieme un percorso di crescita concreto e ambizioso. Vedere l'azienda farsi strada negli Stati Uniti e ampliare la propria offerta è motivo di grande soddisfazione. Resta soprattutto la gratitudine e la stima verso tutta la squadra di Zato che ha dimostrato competenza, dedizione ed entusiasmo straordinari».*



riferimento internazionale, con una traiettoria di crescita finanziaria di assoluto rilievo. E' la prima uscita in Italia del fondo Small Caps Opportunities II, e oltre al percorso e ai risultati raggiunti dall'azienda, siamo anche molto soddisfatti dell'operazione per i nostri investitori avendo confermato la bontà della strategia di selezione e supporto delle aziende del nostro portafoglio».

Valerio Zanaglio, fondatore di Zato, ha dichiarato: «Avere Chiara e Arthur al nostro fianco in questi anni è stato un grande valore aggiunto: insieme abbiamo sviluppato e consolidato la pianificazione strategica dell'azienda, investendo tempo e risorse per rafforzare la nostra presenza internazionale e ampliare l'offerta. Questo ci ha permesso di crescere con solidità, di affrontare con successo mercati complessi e di confermarci come un punto di riferimento a livello globale nel nostro settore. Desidero anche esprimere un sincero ringraziamento a tutti i dipendenti di Zato, che con impegno, competenza e visione ha reso possibile questo straordinario traguardo.».

Principali soggetti coinvolti nell'operazione che hanno assistito i soci di Zato:

Polis SGR: Arthur Bernardin

Chiara Venezia

M&A Advisor: Kitra Advisory (Silvano Lenoci)

Legal: Chiomenti (Luca Liistro, Arnaldo Cremona, Elisa Gallon)

Tax: Maisto e Associati (Marco Valdonio)

Financial: KPMG (Matteo Contini)

Informazioni su Zato:



Zato North America), l'azienda è oggi un player di riferimento a livello internazionale grazie a una forte propensione all'innovazione, all'agilità e a una conoscenza approfondita e consolidata del settore. L'offerta comprende impianti per il riciclo dei metalli (tritutori, mulini a martelli, cesoie, separatori) e servizi post-vendita (ricambi e manutenzione predittiva) rivolti principalmente a riciclatori, acciaierie e fonderie in tutto il mondo.

Informazioni su Polis SGR

Polis SGR è una piattaforma multi-alternativa focalizzata su progetti speciali come NPEs, Sale & Leaseback, Luxury Residential, Infrastrutture e Private Equity. Fondata nel 1998 su iniziativa di 14 banche cooperative, negli anni si è trasformata in una realtà multi-alternativa con una presenza internazionale. Autorizzata alla creazione e gestione di fondi alternativi (AIFs) nei settori Real Estate, Credit Management Securities e Private Equity, Polis SGR è stata acquisita al 60% da LBO France nel 2021, che ne è l'azionista di maggioranza, insieme a Banca Popolare di Sondrio, Intesa Sanpaolo, BPER Banca, Banca Valsabbina, San Felice 1893 Banca Popolare e Unione Fiduciaria.

Per maggiori informazioni: www.polis-sgr.com

Contatto media di Polis SGR

Giulio Maria Carminati: +39 333 88 34 148 /
g.carminati@polis-sgr.com

Informazioni su LBO France

Pioniere del private equity in Francia, il gruppo LBO France è oggi una piattaforma di investimento multi-specialistica e multi-country. Attivo nel Private Equity, Real Estate, Venture Capital e mercati quotati, ha ampliato le sue attività in Europa, in particolare in Italia

Per maggiori informazioni: www.lbofrance.com

Contatti media di LBO France

Julia Paget: +33 (0)6 38 55 68 78 / julia.paget@taddeo.fr

Nizar Berrada: +33 6 38 31 90 50 / nizar.berrada@taddeo.fr

Copyright © 2020 LBO FRANCE

- [Legal notice](#)
- [Contatto](#)
- [Impostazioni cookie](#)

Creazione : Adveris & Un Autre Regard Créatif

- Video : Raccord Image
- Fotografia : Encre Noire





Pubblicato: 7 Ottobre 2025 16:11

Ultimo Aggiornamento: 7 Ottobre 2025 18:46

ECONOMIA

Abenex acquisisce la bresciana Zato

Il fondo europeo, attivo nel private equity con sedi a Parigi e Milano, ha acquisito Zato, società bresciana specializzata in soluzioni per il riciclo dei metalli. L'operazione, finanziata da un pool di banche, vede anche un reinvestimento del fondatore Valerio Zanaglio



Il fondo europeo, attivo nel private equity con sedi a Parigi e Milano, ha acquisito Zato, società bresciana specializzata in soluzioni per il riciclo dei metalli. L'operazione, finanziata da un pool di banche, vede anche un reinvestimento del fondatore Valerio Zanaglio

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO.

PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI



Sei già iscritto a VeneziaPost?

Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali

ACCEDI

LOMBARDIAPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELLA LOMBARDIA

LombardiaPost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2510

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

LombardiaPost è edito da **Post Media Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

info (at) italypost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 466652; Partita Iva: 05425410288